

Allevamento dei vitelli e delle manze



**Estratto dal verbale AD
Iscrizione MT di Zugo**

Iscrizione al 135° mercato dei tori

PHILIPP DAHINDEN, Braunvieh Schweiz

Da subito è possibile iscrivere gli animali al mercato dei tori di Zugo e all'asta della Bruna che si terranno il 9 e 10 settembre. Mercoledì e giovedì sarà possibile acquistare o vendere tori da riproduzione e animali dell'asta. Inoltre, il mercato dei tori di Zugo è sempre un luogo di incontro emozionante dopo un'intensa estate sia per la città che per la campagna.

I regolamenti e i formulari d'iscrizione per i tori e per gli animali dell'asta possono essere scaricati dal sito www.braunvieh.ch o richiesti presso Braunvieh Schweiz, Chamerstrasse 56, 6300 Zugo (telefono 041 729 33 11). Gli utenti BrunaNet possono annunciare gli animali tramite ExpoNet. Nelle osservazioni, si prega di indicare con "vendibile" se un toro è offerto in vendita o "da spostare" e con "bio" se un toro proviene da un'azienda Bio.

Iscrizione, trasporto, presentazione

Tutte le iscrizioni (tori e animali dell'asta) devo giungere a Zugo entro il 31 luglio 2026. Iscrizioni tardive non possono essere considerate. Non sarà riscalata una tassa d'iscrizione o di presentazione.

Il trasporto all'esposizione deve avvenire secondo il programma del giorno. Braunvieh Schweiz concede i seguenti contributi ai costi di trasporto dei tori:

- tori fino a 2 anni: Fr. 40.–
- tori oltre i 2 anni: Fr. 80.–

Il pagamento dei contributi al trasporto avviene unicamente in caso di arrivo durante un periodo preciso (martedì, 8 set-

tembre tra le ore 12:00 e le ore 15:00). I contributi sono pagati allo stand di Braunvieh Schweiz durante i due giorni della manifestazione.

Regolamento mercato

www.braunvieh.ch > Eventi
> Mercato dei tori riproduttori



Concorsi speciali

I tori sono classificati legati la mattina del primo giorno d'esposizione. In aggiunta alla tradizionale nomina dei Mister MT si terranno i concorsi speciali per la nomina del Mister genetica per la Original Braunvieh e la Brown Swiss. Sarà distinto il toro con il maggior indice totale economico (ITE) e che nella sua categoria ha raggiunto un posto sul podio (1° a 3° rango). In caso di tori con il medesimo ITE, vince il toro meglio classificato e poi il toro più anziano. Gli espositori ottengono una targhetta e un premio in denaro.

Sarà inoltre nuovamente organizzata la "coppa aziendale" che prevede un premio per i migliori tre espositori. Possono partecipare tutti gli allevatori di tori che espongono almeno tre tori (non devono essere

nati nel proprio allevamento). Per la partecipazione alla finale si sommano i punti di rango dei tre tori meglio classificati di un espositore. Nel ring, il giudice deciderà la classifica secondo la morfologia. I migliori tre espositori ottengono un premio ricordo e un premio in denaro.

Asta

La tassa d'iscrizione per gli animali dell'asta è di franchi 50.–. Il trasporto degli animali dell'asta è gratuito per i venditori. Il trasporto sarà ripreso da VIANCO, sponsor del mercato dei tori riproduttori di Zugo. Annunciate i vostri animali di qualità all'asta di Zugo. L'esperienza mostra che i prezzi raggiunti sono molto interessanti. Come gli anni scorsi sussiste la possibilità di acquistare gli animali dell'asta anche online. [40]

Regolamento asta

www.braunvieh.ch > Eventi
> Mercato dei tori riproduttori



Impressum

Equipe redazionale

Jörg Hähni, direzione
Roman Zurfluh, amministrazione
Andreas Kocher, dipartimento selezione
Anna-Louise Schatt, dipartimento selezione
Cécile Schabana, dipartimento dati e sviluppo
Simon Schlebusch, dipartimento dati e sviluppo
Ulrich Schläpfer, traduzioni, impaginazione
Sarah Widmer, stima dei valori genetici, Qualitas

Abbonamento

Fr. 30.– per anno, estero Fr. 70.–

Inserzioni industriali

Irene Heynen, Schweizer Bauer
Dammweg 9, Postfach 3332, 3001 Berna
Tel. +41 (0)31 330 95 00
irene.heynen@schweizerbauer.ch

Inserzioni per allevatori

Braunvieh Schweiz
Amministrazione inserzioni su "razzabrunaCH"
Chamerstrasse 56, 6300 Zugo
Tel. 041 729 33 11
info@braunvieh.ch

Termine d'inserzione

3 settimane prima della pubblicazione

Tiratura venduta

10 752 attestazione WEMF

Stampa e spedizione

Multicolor Print
Sandro Scherer
Sihlbruggstrasse 105a, 6341 Baar
Tel. 041 767 76 76
E-mail: info@multicolorprint.ch

Date di spedizione 2026

1	martedì	27	gennaio
2	martedì	24	febbraio
3	martedì	24	marzo
4	martedì	28	aprile
5	mercoledì	27	maggio
6	martedì	14	luglio
7	martedì	25	agosto
8	martedì	22	settembre
9	martedì	20	ottobre
10	mercoledì	16	dicembre

stampato in
svizzera



Investire nel futuro e nei giovani

Se durante la fase di vitello o di manza tutto procede per il meglio, gli animali sono sani e registrano buoni incrementi di peso, è possibile ottenere una buona vacca. Soprattutto nella fase di vitello è fondamentale che l'animale rimanga in salute e possa svilupparsi correttamente. Nella nostra azienda siamo riusciti a ottenere ottimi risultati somministrando rapidamente colostro di buona qualità e quattro litri di latte. In questo modo i vitelli sono meno soggetti alle malattie e iniziano bene la loro vita. Anche per quanto riguarda l'igiene (lavaggio e disinfezione dei box per vitelli dopo ogni parto, utilizzo sempre dello stesso contenitore del latte per ogni vitello) cerchiamo sempre di ottenere un risultato ottimale. Nonostante tutto ciò, dobbiamo anche vaccinare le nostre vacche contro i rotavirus e i criptosporidi per evitare problemi di salute nei vitelli.

Gli attuali valori genetici ottenuti con il nuovo metodo Single Step mi rendono ottimista riguardo alla possibilità di allevare, attraverso le scelte zootecniche, vitelli di qualità in grado di diventare ottime vacche. In particolare, per quanto riguarda il valore genetico latte, non si sono registrate fluttuazioni così marcate e, anche per quanto riguarda le mie manze che hanno partorito, il valore genetico latte era, nel complesso, più vicino alla produzione effettiva rispetto a quanto avveniva con il metodo a due fasi.

Ora che è primavera, è di nuovo bello portare gli animali giovani al pascolo e presto si parte per gli alpeggi. Anche per me il soggiorno di una manza in alpeggio è un'esperienza importante: dopo questa esperienza gli animali sono in ottima forma e imparano a nutrirsi molto bene.

Con questo spirito, auguro a tutti una buona fienagione e una bella estate in alpeggio.



Mathias Süess,
membro del comitato di Braunvieh Schweiz



Braunvieh Schweiz
Chamerstrasse 56, 6300 Zugo
info@braunvieh.ch

Sommario



- 4 Allevamento dei vitelli e delle manze
- 7 Abbiamo bisogno di aziende d'allevamento

- 8 SVG caratteri di macellazione
- 9 Motivi d'uscita e risultati DLC
- 10 Brown Swiss – la razza da proteine in forma
- 12 Bio Bruna Award 2025
- 13 Giovani allevatori glaronesi
- 14 Estratto dal verbale dell'AD
- 16 Allevamento per il futuro
- 17 Integrazione di Holstein Switzerland

- 18 Azienda Rhyner, Nassen SG
- 20 Azienda Iten, Vermes JU
- 22 Azienda Schaufelberger, Hittnau ZH

- 24 Giubiespo 2026 – Vetrina di un Ticino che cresce!

Nell'edizione tedesca

- 34 Vacche da 100 000 kg latte
- 38 Vacche da 85 000 kg latte
- 39 More Than Milk Queen
- 42 La Bruna tra la gente
- 45 Dalle regioni
- 55 Calendario delle manifestazioni

In copertina:

La vitella Maverick Marie di Alex Gwerder, Muotathal con lo sfondo montuoso del Forstberg.

Foto: Braunvieh Schweiz



Il vitello di oggi è la mucca di domani!

ANNA-LOUISE SCHATT, Braunvieh Schweiz e HANNA STRODTHOFF-SCHNEIDER, Agroprax

È scientificamente provato che la produttività e la salute delle vacche possono essere influenzate da un corretto allevamento dei vitelli e delle manze. Questo processo inizia con un'assunzione rapida e abbondante di colostro, prosegue con una fase di allattamento sana e si conclude infine con una corretta alimentazione della manza in gestazione.

Gli obiettivi dell'allevamento dei vitelli sono vitelli sani, con meno del 10 % di casi di diarrea e malattie polmonari nella mandria e meno del 5 % di perdite. Gli incrementi di peso giornalieri dovrebbero attestarsi tra i 900 e i 1000 g al giorno. Inoltre, è necessario che il rumine si sviluppi correttamente. L'obiettivo dell'allevamento intensivo delle manze è arrivare a una prima inseminazione con un peso corporeo superiore ai 400 kg.

Inizio dell'alimentazione dei vitelli – il colostro

Un avvio positivo dell'alimentazione dei vitelli inizia con un buon approvvigionamento di colostro. Il vitello nasce senza un

sistema immunitario completo. Il vitello riceve gli anticorpi del sistema immunitario esclusivamente attraverso il colostro. Fin dalla nascita, il vitello inizia a sviluppare il proprio sistema immunitario. La concentrazione di anticorpi aumenta significativamente a partire dalla seconda settimana di vita. Fino ad allora, il vitello dipende dagli anticorpi presenti nel colostro.

Quattro fattori influenzano l'apporto di anticorpi al vitello attraverso il colostro:

- Qualità
- Quantità
- Momento
- Igiene

Il colostro può avere qualità diverse e contenere una quantità maggiore o minore di anticorpi. I seguenti parametri

influenzano il contenuto di anticorpi nel colostro:

- Stato immunitario della madre
- Durata della fase di asciutta della madre
- Alimentazione durante la fase di asciutta
- Stress da calore
- Stress
- Luce

Inoltre, la stagione influisce sulla quantità di colostro prodotto dalla vacca. In estate la quantità è maggiore, mentre in inverno è minore. Per questo motivo, si consiglia di costituire una scorta di colostro in estate mediante congelamento. Lo scongelamento del colostro dovrebbe avvenire a una temperatura compresa tra 40 e 42 °C, altrimenti gli anticorpi vengono distrutti. Il colostro solamente

refrigerato dovrebbe essere gettato dopo due giorni.

Si consiglia di arricchire il colostro con un integratore a base di colostro essiccato. Le esperienze nella Germania settentrionale dimostrano che ciò porta a casi meno gravi di diarrea e a incrementi di peso giornalieri più costanti.

La qualità del colostro, indicata dal valore Brix, può essere misurata con l'ausilio di un rifrattometro. Questo valore dovrebbe essere superiore al 23 %.

Quantità adeguata di colostro

Nelle prime due ore dopo la nascita, il vitello dovrebbe assumere quattro litri di colostro. Una seconda somministrazione di due litri dovrebbe avvenire entro le prime 12 ore.

Dopo 18 ore, gli anticorpi vengono assorbiti in misura minima attraverso la parete intestinale. È comunque consigliabile continuare a somministrare colostro nei giorni successivi. Ciò favorisce una migliore crescita del vitello, un migliore sviluppo intestinale e una migliore salute generale dell'animale.

L'igiene dei biberon o dei secchi utilizzati per la somministrazione del colostro, così come dei bidoni per la mungitura, non deve essere sottovalutata. Maggiore è la concentrazione di germi nel colostro, peggiore è l'assorbimento degli anticorpi!

Fase di allattamento

All'inizio il vitello dovrebbe registrare un buon aumento di peso grazie a elevate quantità di latte. Per questo motivo, in questa fase è consigliabile l'allattamento ad libitum. Questa modalità di allattamento garantisce un buon aumento di peso e ha dimostrato scientificamente di avere un effetto positivo sulla salute dei vitelli e sulle prestazioni future della vacca. Nel corso del secondo mese è possibile iniziare a ridurre la quantità di latte in modo graduale e delicato. Parallelamente aumenta l'assunzione di foraggio solido, favorendo così un buon sviluppo del rumine.

Nei vitelli appena nati, il rumine occupa il 25 % della capacità gastrica; a tre-quattro mesi questa percentuale sale già al 65 %, mentre negli animali adulti raggiunge l'80 %. L'amido è importante per lo



Un'abbondante assunzione di latte nelle prime settimane di vita garantisce una buona crescita.

sviluppo dei villi del rumine, motivo per cui i vitelli, oltre al latte e al fieno, dovrebbero ricevere anche mangimi concentrati adeguati sotto forma di mangime di avvio per vitelli. Quando i vitelli assumono da 1,5 a 2 kg di mangime solido al giorno, è possibile iniziare lo svezzamento e rinunciare al latte. Questo è un segno dello sviluppo sufficiente del rumine. Gli allevatori si chiedono spesso se per l'alimentazione dei vitelli sia meglio utilizzare latte intero o sostituti del latte. Nella figura 2 sono elencati i rispettivi vantaggi e svantaggi.

Se si utilizza un sostituto del latte, occorre tenere presente quanto segue:

- 50 % di latte scremato in polvere
- 22–26 % di contenuto proteico grezzo
- Prestare attenzione al contenuto di zolfo e ceneri! Un contenuto elevato favorisce la diarrea

- Max. 0,1 % di contenuto di fibra grezza
- Max. 9 % di contenuto di ceneri grezze
- Preparare sempre la miscela secondo le indicazioni
- Utilizzare contenitori puliti per il dosaggio

Alimentazione delle manze

Per quanto riguarda l'alimentazione delle manze, ci si può orientare in base alla razione delle vacche. Giovani manze prima della pubertà dovrebbero ricevere la razione delle vacche in lattazione, fino al settimo mese di vita solo in condizioni igieniche impeccabili. Le manze più anziane, soprattutto quelle in gestazione, ricevono preferibilmente la razione delle vacche in fase di asciutta. In vista del parto, si consiglia di alimentare le manze con la razione delle vacche. A partire da una

Riassunto

Una somministrazione sufficiente di colostro di buona qualità è essenziale per un allevamento di vitelli di successo. Non solo la quantità, ma anche l'igiene, una concentrazione adeguata di anticorpi e il momento della somministrazione sono fattori determinanti. All'inizio della fase di allattamento, i vitelli dovrebbero ricevere grandi quantità di latte fino a somministrazioni ad libitum. Tuttavia, a partire da un certo momento, il vitello dovrebbe iniziare ad assumere mangime solido per favorire lo sviluppo del rumine. Un altro aspetto importante dell'allevamento dei vitelli è l'igiene. La pulizia e la disinfezione delle stalle dei vitelli dovrebbero essere effettuate regolarmente, poiché alcuni agenti patogeni possono sopravvivere fino a un anno nelle stalle non occupate. L'allevamento delle manze può essere orientato, in termini di alimentazione, in base alle vacche. A partire da una certa dimensione dell'azienda, vale la pena optare per una razione per giovani bovini più economica.

certa dimensione dell'azienda, è opportuno utilizzare una razione speciale per gli animali giovani, poiché questa può risultare più conveniente.

Tenuta dei vitelli





Tre aspetti fondamentali dell'allevamento dei vitelli sono: il materiale da lettiera adeguato, le dimensioni dei gruppi e la pulizia e la disinfezione delle stalle.

Per quanto riguarda il materiale da lettiera adeguato, è importante garantire un buon "nesting score". Questo indicatore mostra quanto in profondità il vitello si immerge nella lettiera per evitare la dispersione di calore. La zona termoneurale del vitello si colloca tra i 10 e i 25 °C. A temperature fredde è auspicabile un "nesting Score" 3, in cui le zampe e gli zoccoli del vitello non sono più visibili. Ciò si ottiene al meglio con paglia lunga.

Durante la fase di allattamento, la dimensione del gruppo non dovrebbe superare i cinque-sei vitelli; successivamente, l'ideale è un numero compreso tra sei e dieci vitelli. La differenza di età all'interno del gruppo dovrebbe essere inferiore a tre settimane. Ogni vitello dovrebbe disporre di almeno tre metri quadrati di spazio.

Un aspetto molto importante nella tenuta dei vitelli è la pulizia e la disinfezione delle stalle, in particolare quelle destinate all'allevamento individuale dei vitelli più giovani. Solo così è possibile ridurre la carica batterica e prevenire così le malattie diarroiche e polmonari. Senza disinfezione, alcuni agenti patogeni possono sopravvivere fino a un anno nelle stalle non occupate. Per prima cosa, la stalla deve essere pulita a fondo e poi lavata con un detergente schiumogeno. In questo modo si sciolgono lo sporco e il grasso e il disinfettante può agire meglio. Inoltre, il disinfettante agisce in modo ottimale solo se applicato su superfici asciutte. Per questo motivo è necessario lasciare asciugare la stalla tra la pulizia e la disinfezione. È inoltre necessario utilizzare un disinfettante adeguato, che sia efficace contro batteri, virus, funghi e parassiti. [4]

Figura 2: Vantaggi e svantaggi dell'alimentazione con latte intero o sostituto del latte.

LATTE INTERO		SOSTITUTO DEL LATTE	
			
Buona crescita e buona salute	Possibile trasmissione di agenti patogeni al vitello	Buona qualità igienica	Sul mercato è disponibile una vasta gamma di sostituti del latte di diversa qualità
Minore rischio di errori durante l'utilizzo	Residui di antibiotici nel latte con inibitori	Nessuna trasmissione di agenti patogeni al vitello	Spesso più difficile da digerire rispetto al latte intero
		Prodotto standardizzato	Possibili errori nell'utilizzo (utilizzo e temperatura)

Il valore genetico vitalità dei vitelli

Adrien Butty, Qualitas SA

Il valore genetico vitalità dei vitelli viene stimato mediante un modello animale a più caratteri Single Step. Si prendono in considerazione tre caratteri correlati tra loro e distribuiti nel tempo, che vengono inseriti nell'analisi come informazioni binarie (morto vs sopravvissuto):

- **p1**: decessi indesiderati di vitelli di entrambi i sessi di età compresa tra 3 e 30 giorni,
- **hp2**: decessi indesiderati di femmine dal 31° al 458° giorno di vita,
- **bp2**: decessi indesiderati di maschi dal 31° al 183° giorno di vita.

Come base di dati vengono utilizzate tutte le segnalazioni di decesso BDTA relative ad animali nati dal 2007. I tre caratteri vengono successivamente riuniti in un **Indice vitalità dei vitelli**, in cui p1 viene ponderato al 50 %, mentre hp2 e bp2 al 25 % ciascuno. Il valore genetico risultante e pubblicato è standardizzato con una media di 100 e una deviazione standard genetica di 12. **Sono auspicabili valori genetici elevati**, che indicano una vitalità dei vitelli superiore alla media.

La base del valore genetico si basa su vacche di età compresa tra i sei e gli otto anni (ad es. base aprile 2026: vacche nate tra il 2018 e il 2020). Per la Brown Swiss (BS) e l'Original Braunvieh (OB) vengono utilizzate basi separate, al fine di rappresentare correttamente le differenze specifiche della popolazione.



L'allevamento di lattifere ha bisogno di buone aziende d'allevamento sotto contratto

ADRIAN ARNOLD, presidente di Braunvieh Schweiz



L'allevamento di bovini giovani può essere redditizio.

Cosa fare se la prossima generazione vuole continuare ad allevare animali, ma non più mungersi? Cosa fare se mancano ancora dieci anni alla pensione, ma la produzione lattiera, che richiede molto lavoro, è sempre più faticosa dal punto di vista fisico e non è più redditizia nemmeno dal punto di vista economico? Oltre alla tenuta di vacche nutrici, in molte aziende anche l'allevamento di giovani bovini rappresenta un'alternativa interessante. Ciò è tanto più vero in quanto le giovani vacche di qualità stanno diventando sempre più una merce rara e le aziende lattifere specializzate non sono inclini a dedicarsi anche a un allevamento intensivo e ben curato del bestiame giovane.

Vantaggi dell'allevamento di bovini giovani

Confrontando le due alternative, a favore dell'allevamento specializzato di bovini giovani giocano i seguenti punti:

1. Minori adeguamenti strutturali: le stalle per le lattifere esistenti possono essere adattate più facilmente all'allevamento. Ad esempio, trasformando le cuccette o le stalle a stabulazione

- fissa in stalle a stabulazione libera con semplici mangiatoie per diversi gruppi.
2. Reddito complessivo: nell'allevamento di vacche nutrici il reddito dipende fortemente dai prezzi dei vitelli e dai programmi di label (ad es. Natura-Beef), nonché dalla commercializzazione diretta, spesso praticata. Nell'allevamento di giovani bovini, i contratti fissi con le aziende lattifere consentono di generare un flusso di denaro pianificabile e stabile, poiché spesso è possibile ottenere un buon reddito accessorio.
 3. Meno picchi di lavoro ed emergenze – poiché nell'allevamento specializzato di bovini giovani non si hanno parti in azienda, i flussi di lavoro sono maggiormente pianificabili.
 4. Requisiti alimentari: questi sono comparabili. Nell'allevamento di bovini

giovani richiesto oggi, con un'età di primo parto precoce, è necessario un'alimentazione intensiva soprattutto nel primo anno di vita per poter raggiungere questo obiettivo. Nell'allevamento di vacche nutrici, l'alimentazione dei vitelli svezzati è la parte più impegnativa.

5. In generale: tra le sfide figurano la dipendenza dagli allevamenti lattiferi per l'acquisto di vitelli o animali giovani, nonché la salvaguardia della salute degli animali (rischio di introduzione di malattie, biosicurezza). Con accordi chiari, ad esempio sotto forma di contratti d'allevamento, questi aspetti possono tuttavia essere pianificati e controllati efficacemente – spesso anche meglio rispetto alla tenuta di vacche nutrici. ■

Conclusione

Nel complesso, l'allevamento specializzato di giovani bovini è particolarmente interessante per le aziende di piccole dimensioni che, senza ingenti investimenti iniziali, danno priorità alla pianificabilità, al reddito accessorio e alla riduzione del carico di lavoro. Come effetto collaterale, gli allevatori appassionati possono anche dedicarsi al loro hobby con i giovani bovini, a condizione che si trovi un'azienda partner con interessi simili.



Modifiche alla SVG caratteri di macellazione animali da banco

SOPHIE KUNZ, Qualitas SA

Nella valutazione dei caratteri di macellazione degli animali da banco non vengono più prese in considerazione le prestazioni proprie dei tori eliminati, poiché ciò causava una distorsione dei valori genetici. Questa modifica è stata introdotta per la prima volta nell'aprile 2026.

Nella stima dei valori genetici (SVG) per gli animali da banco vengono inclusi i dati di macellazione di tori, buoi e manze (vedi tabella 1). I tori da riproduzione macellati in giovane età (categoria di macellazione MT), ad esempio a causa di un carattere difficile, di problemi di salute improvvisi (zoppia, polmonite, ecc.) o anche di decisioni di selezione da parte delle organizzazioni d'inseminazione artificiale, di norma non vengono ingrassati, ma eliminati il più rapidamente possibile.

Effetti sui valori genetici

Le loro prestazioni proprie influiscono sui valori genetici relativi alla carnosità, alla copertura di grasso e al peso alla macellazione degli animali da banco, nonché sugli indici (come ITE, IFV o VGP). I valori genetici e gli indici cambiano nuovamente non appena la progenie presenta una prestazione (carcassa). Per il toro stesso, tuttavia, a quel punto è spesso già troppo tardi.

Per questo motivo è stato avviato un progetto volto a rimuovere i dati relativi alle prestazioni di questi tori da riproduzione dalla stima dei valori genetici per i caratteri di macellazione degli animali da banco. In questo modo vengono escluse le prestazioni dei maschi che figurano come tori IA o come padri nei dati di macellazione per la valutazione dei caratteri di macellazione come animali da banco.

Stabilità dei valori genetici

La stabilità dei valori genetici ottimizzati genomicamente (VGgO) per i caratteri di macellazione (carnosità, copertura di grasso e peso alla macellazione) degli

animali da banco è illustrata nel grafico 1 (pagina 11, CHbraunvieh) sulla base di quattro tori (tabella 2) per le valutazioni di aprile, agosto e dicembre degli anni 2023 e 2024 (2304, 2308, 2312, 2404, 2408 e 2412). Sul lato sinistro del grafico sono riportati i valori della vecchia valutazione di routine e su quello destro quelli senza produzione propria. In alto si vede il VGgO e in basso il rispettivo indice di sicurezza (B%). Il numero di discendenti è indicato dalla dimensione dei punti.

Gli effetti sono osservabili in tutti i caratteri di macellazione relativi agli animali da banco. In questo articolo, si analizzerà più nel dettaglio il carattere "carnosità" degli animali da banco, poiché è quello in cui le variazioni nel grafico 1 sono più facilmente riconoscibili.

Per quanto riguarda il carattere "carnosità" degli animali da banco, si osserva una differenza di livello tra la vecchia valutazione e la SVG senza produzione propria. Più discendenti confluiscono nella SVG (esempio: toro 2 (verde) nella valutazione 2412), maggiore è la sicurezza e la stabilità dei valori genetici.

Per il toro 3 (blu), la produzione propria confluisce nella SVG solo a partire dalla valutazione 2312. Per questo motivo si osserva il forte calo del valore genetico sul lato sinistro. Se la produzione propria non viene presa in considerazione, il valore genetico rimane stabile (lato destro).

Quando una produzione propria viene inclusa nella SVG – indipendentemente dal fatto che sia buona o cattiva – ciò comporta un netto aumento della sicurezza (B%). Ciò si osserva per il toro 4 (viola), per il quale la produzione propria viene presa in considerazione a partire dalla valutazione 2404.

Questa esclusione della produzione propria dei tori IA e dei padri nella SVG per i caratteri di macellazione degli animali da banco è stata applicata per la prima volta nell'aprile 2026. [10]

Ulteriori informazioni

www.braunvieh.ch > Razza
> Informazioni sulla SVG




Tabella 1: Descrizione delle categorie incluse negli animali da banco

Denominazioni animali da banco	categoria di macellazione	età alla macellazione
tori	MT	241–540 giorni
buoi	OB	241–730 giorni
manze	RG	241–900 giorni

Tabella 2: Esempi di quattro tori che sono stati macellati essi stessi nella categoria MT

Toro	data di macellazione	peso alla macellazione	carnosità	copertura di grasso
1 – rosso	22.12.2020	304	C	3
2 – verde	07.10.2022	292	T	2
3 – blu	18.09.2023	355	T	1
4 – viola	01.11.2023	398	H	1



Motivi d'uscita e risultati DLC

ELENA SPÄTI, studentessa, e ALEXANDER BURREN, assistente di ricerca BFH-HAFL

L'analisi di quasi 13 000 vacche di razza Bruna ha evidenziato che la scarsa fertilità e le patologie della mammella e dei capezzoli rappresentano i motivi d'uscita più frequenti. Esiste inoltre una correlazione tra l'angolo groppa e la scarsa fertilità, nonché tra la nota degli arti e le patologie degli unghioni e delle gambe. I risultati forniscono spunti importanti per migliorare in modo mirato la gestione e l'allevamento e ridurre le perdite indesiderate.

Per ridurre le perdite indesiderate nel bestiame da latte, è importante conoscere le cause precise di tali perdite. A seconda del motivo d'uscita, tuttavia, è difficile intervenire nel punto giusto, tanto più che le perdite sono influenzate da diversi fattori quali la tenuta, l'alimentazione e la genetica. Un possibile punto di partenza per ridurre le uscite indesiderate è la selezione genetica dei caratteri DLC.

In questo contesto, nell'ambito della sua tesi semestrale presso l'Università di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (HAFL), Elena Späti ha analizzato la frequenza delle cause d'uscita e la loro correlazione con i caratteri DLC nelle vacche di razza Bruna e Jersey.

Analisi dei motivi d'uscita

Dal 2007 gli allevatori possono indicare, insieme alla notifica d'uscita alla BDTA, anche un motivo principale e un motivo secondario. Nell'ambito del lavoro semestrale sono state prese in considerazione in totale 12 878 vacche: Brown Swiss (11 850), Original Braunvieh (694) e Jersey (334), nate tra il 2002 e il 2022 e uscite nel periodo compreso tra il 2021 e settembre 2024. Il numero medio di lattazioni effettuate varia a seconda della direzione zootecnica tra 4,09 (BS), 4,35 (OB) e 3,91 (JE).

Le cause d'uscita di gran lunga più importanti per tutte le direzioni zootecniche/razze sono l'insufficiente fertilità e le malattie della mammella e dei capezzoli (BS: 35 % / 24 %, OB: 30 % / 19 %, JE: 32 % / 32 %) (figura 1, pagina 22 CHbraunvieh). Si nota che per queste due cause d'uscita la percentuale di animali

OB è leggermente inferiore rispetto a quella degli animali BS e JE.

Gli animali OB presentano invece un tasso di uscita superiore dell'11–12 % per quanto riguarda gli altri motivi di uscita. Di importanza piuttosto marginale sono le uscite dovute a disturbi durante il parto (3,6–4,6 %), incidenti e lesioni (3,4–4,2 %) nonché disturbi gastrici e intestinali o problemi metabolici (2,0–3,0 %).

Influenza sui motivi d'uscita

È stata inoltre esaminata l'influenza del numero di lattazioni sulla frequenza delle cause d'uscita. Per quanto riguarda le patologie della mammella e dei capezzoli, nonché quelle degli unghioni e degli arti, in tutte le direzioni zootecniche e razze si osserva un aumento con l'aumentare del numero di lattazioni.

Al contrario, con l'aumentare delle lattazioni diminuisce la percentuale di animali che escono dall'allevamento a causa di fertilità insufficiente o produttività insufficiente. Le percentuali di animali macellati a causa di incidenti/lesioni, disturbi gastrointestinali e problemi metabolici variano solo leggermente con l'aumentare dell'età.

Correlazioni tra motivi d'uscita e caratteri DLC

Nella figura 2 (pagina 23 CHbraunvieh) è visibile la correlazione tra l'angolo groppa e le uscite dovute a fertilità insufficiente. Poiché gli animali con i punteggi 1–3 e 7–9 erano pochi, questi sono stati raggruppati. La nota 1 sta qui per "ischi alti" e la nota 9 per "spiovente" (il valore ideale è 5). Si osserva qui una chiara tendenza tra la probabilità di fertilità insuf-

ficiente e le note decrescenti per l'angolo groppa.

Ancora più marcata è la correlazione tra la probabilità di malattie degli unghioni e delle gambe e la categoria DLC "arti" (figura 3, pagina 23 CHbraunvieh). Migliore è la nota "arti", minore è la probabilità di una malattia degli unghioni e delle gambe.

La DLC è di aiuto nella selezione

I risultati dimostrano che la DLC è uno strumento utile per la selezione. Tuttavia, nell'allevamento non ci si può mai affidare esclusivamente alla DLC. Sono molti altri i fattori che giocano un ruolo importante per ottenere una vacca longeva ed economica.

Affinché un carattere possa essere trattato zootecnicamente, è indispensabile la sua registrazione a livello di popolazione. Di interesse zootecnico sono quindi i caratteri ereditari che possono essere rilevati in modo semplice, economico e sistematico, ovvero su tutta la popolazione. Ciò varrebbe anche per i motivi d'uscita. In futuro, però, i motivi d'uscita delle vacche potranno essere integrati nella valutazione genetica dei tori solo se segnalati insieme alla notifica d'uscita dell'animale presso la BDTA. [22]



Brown Swiss – la razza da proteine in forma

SIMON SCHLEBUSCH, Braunvieh Schweiz

“Brown Swiss – la razza da proteine in forma” o “Brown Swiss – More Than Milk” sono due slogan molto noti della nostra razza. Entrambi si riferiscono ai contenuti del latte, in particolare alla quantità e al contenuto di proteine e grasso. Proprio l’elevato contenuto proteico è uno dei punti di forza della Brown Swiss. Nell’ultimo articolo di questa serie dedicata alla stima dei valori genetici e ai valori genetici ci siamo occupati della quantità di latte. In questo articolo ci concentreremo ora sui valori genetici dei contenuti del latte.

La quantità di proteine e grasso, così come il loro tenore, sono strettamente correlati tra loro – e anche alla quantità di latte. Nella stima dei valori genetici questi caratteri vengono valutati congiuntamente. Ulteriori informazioni sul modello e sulla stima dei valori genetici sono disponibili su razzabrunaCH 2/2026. Nessuna stima dei valori genetici senza dati: il nostro partner per la raccolta dei dati relativi al tenore di proteine e grasso è Suisselab a Zollikofen, la nostra affiliata specializzata nell’analisi del latte. Non è sempre stato così: per molto tempo i campioni di latte sono stati analizzati anche nella sede di Zugo, all’epoca ancora da Qualitas in un’altra funzione. Oggi

Qualitas è il nostro centro di competenza per le soluzioni IT e la stima dei valori genetici.

Strategia di selezione: quantità o contenuti?

Chi desidera migliorare geneticamente la quantità di grasso o proteine ha fondamentalmente due vie possibili:

1. Selezione diretta sulla quantità di grasso e proteine
Questo approccio porta di norma anche a un aumento della produzione totale di latte, poiché questi caratteri sono fortemente correlati tra loro.
2. Selezione coerente sul contenuto
Questa strategia è particolarmente

indicata nei sistemi in cui il prezzo del latte è fortemente influenzato dal pagamento in base al contenuto.

Va notato che i valori genetici per il contenuto di grasso e proteine sono correlati negativamente con la quantità di latte. Un progresso genetico equilibrato su tutti i caratteri può quindi essere ottenuto al meglio tramite un indice: il valore latte.

Da aprile, il valore latte (VL) per la Brown Swiss e l’Original Braunvieh viene riportato come segue:

Nel caso della Brown Swiss, l’attenzione è chiaramente rivolta alla produzione di latte, con particolare riguardo alla quantità di proteine e grasso. I contenuti contribuiscono in modo mirato a un andamento leggermente positivo. Per quanto riguarda l’Original Braunvieh, l’attenzione è maggiormente concentrata sulla quantità di proteine e di latte.

Esempio: i tori Owen e JJ-P

I tori Owen e JJ-P illustrano bene come possano variare la quantità e il contenuto di proteine e grasso.

Owen è un riproduttore di punta per quanto riguarda i contenuti. Con un contenuto di proteine del +0,28 % e di grasso del +0,38 %, nonché +29 kg di proteine e +37 kg di grasso, presenta valori molto elevati. La produzione di latte, pari a +242 kg, è invece inferiore alla media: Owen ottiene la sua quantità chiaramente grazie ai contenuti.

JJ-P rappresenta quasi l’opposto: con un contenuto di proteine di –0,18 % e di grasso di –0,22 %, presenta valori più



La figlia di JJ-P, Travel Farm JJ Punta P, incarna le qualità della razza Bruna con 9832 kg di latte, 412 kg di grasso e 339 kg di proteine, con un contenuto di 4,19 % di grasso e 3,45 % di proteine.



Tabella 1: Il valore latte (VL) per la Brown Swiss e la Original Braunvieh

Carattere	VL BS	VL OB
quantità di latte	50 %	31 %
quantità di grasso	16 %	16 %
contenuto di grasso	4 %	4 %
quantità di proteine	18 %	40 %
contenuto di proteine	12 %	9 %

bassi, ma raggiunge comunque valori positivi per la quantità di proteine (+17 kg) e di grasso (+18 kg). Questi derivano chiaramente dall'elevata quantità di latte di +866 kg.

Produttività delle figlie

Uno sguardo alle figlie dei due tori conferma queste differenze. Nei grafici relativi al grasso e alle proteine vengono messe a confronto le figlie di Owen e JJ-P. Gli effetti già noti dai valori genetici si riflettono chiaramente nelle produttività.

Le figlie di Owen presentano contenuti di grasso nettamente più elevati: per la 1ª lattazione 4,17 % contro 3,84 % e per la 2ª lattazione 4,22 % contro 3,93 % (vedi grafico 1).

Ciò corrisponde a un valore aggiunto di +0,33 e +0,29 % di contenuto di grasso rispetto alle figlie di JJ-P. Se si considera invece la quantità di grasso, nella prima lattazione le figlie di Owen sono in testa (282 vs. 267 kg).

Per quanto riguarda la quantità di proteine, le differenze sono minori (+9 kg a favore delle figlie di Owen nella prima lattazione e +4 kg a favore delle figlie di JJ-P nella seconda). Per quanto riguarda il contenuto di proteine, le figlie di Owen sono chiaramente in vantaggio (3,60 % contro 3,37 % e 3,71 % contro 3,46 %).

Selezione su un indice totale anziché su singoli caratteri

Dal punto di vista zootecnico, la selezione isolata di singoli caratteri risulta poco efficace. È decisamente più sostenibile la selezione basata su un indice come il valore latte (VL), poiché in questo caso i caratteri rilevanti vengono combinati con una ponderazione adeguata. In questo modo è possibile gestire in modo mirato i conflitti tra produzione di latte e contenuto e ottenere un progresso zootecnico equilibrato.

Grafico 1: Quantità media e contenuto di grasso in base alla lattazione e al toro

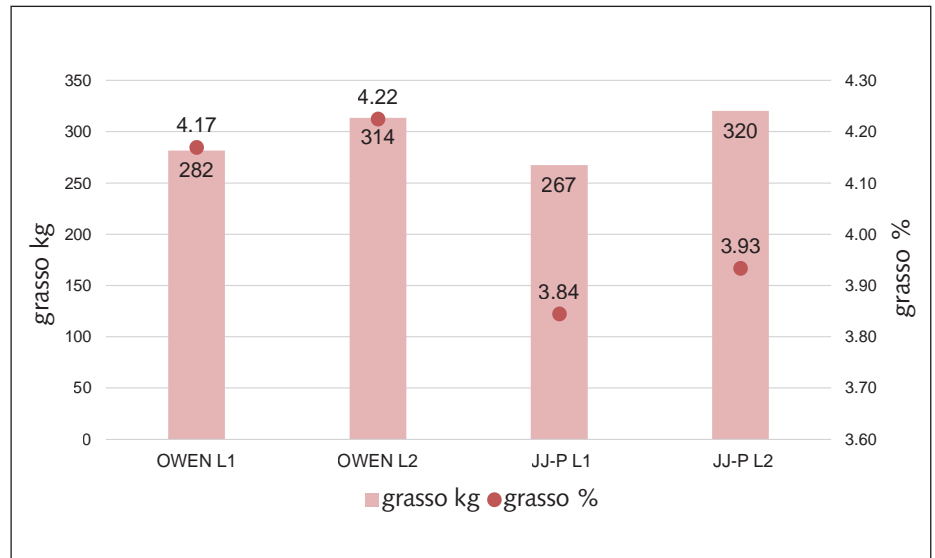
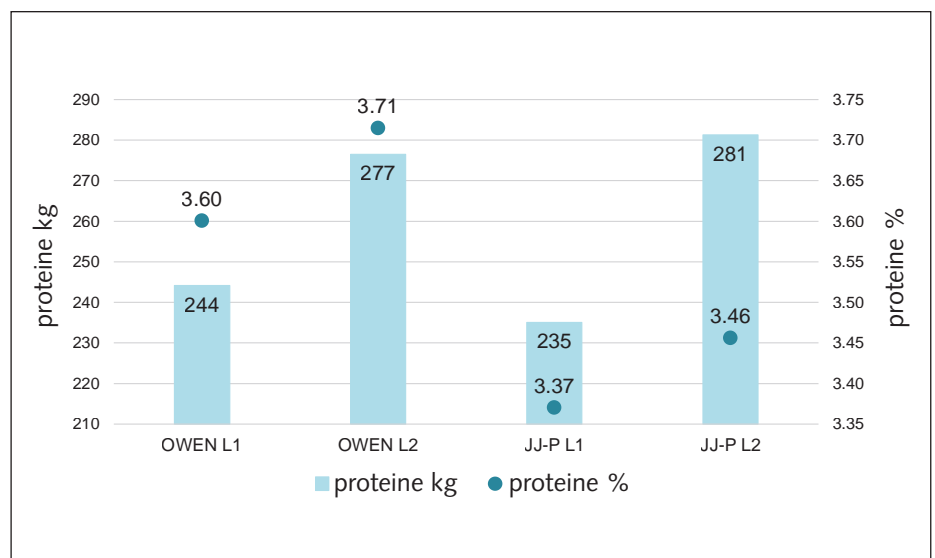


Grafico 2: Quantità media e contenuto di proteine in base alla lattazione e al toro



Il ruolo della genomica

Grazie alla stima dei valori genetici genomici, oggi è possibile disporre molto precocemente di valori genetici affidabili, in particolare per quanto riguarda il contenuto di proteine e di grasso. Ciò consente una selezione mirata dei giovani tori e dei tori adulti e aumenta notevolmente la sicurezza nell'attuazione della strategia zootecnica desiderata nell'azienda.

Cosa significa concretamente per l'azienda?

È fondamentale capire che non esiste un unico modo giusto di procedere. A seconda del sistema di produzione, dell'acquirente del latte e del sistema di pagamento, l'attenzione può concentrarsi maggiormente sulla quantità di latte, sulla quantità di proteine e grasso o sui contenuti. Una valutazione consapevole delle proprie condizioni economiche costituisce quindi la base per una strategia zootecnica di successo.

Bio Bruna Award 2025

ANNA-LOUISE SCHATT, Braunvieh Schweiz

Dal 2018 Braunvieh Schweiz assegna il Bio Bruna Award alle aziende biologiche che si distinguono per la migliore gestione della mandria. Quest'anno il riconoscimento è stato conferito a 33 aziende, che soddisfano requisiti rigorosi in materia di contenuto proteico, carriera produttiva, durata d'utilizzo, intervallo parto-monta e numero di cellule.

Le aziende che praticano l'agricoltura biologica hanno requisiti diversi rispetto alle aziende convenzionali. Per questo motivo, otto anni fa Braunvieh Schweiz ha lanciato, in collaborazione con il FiBL, un riconoscimento per le aziende biologiche basato sulla lista di gestione aziendale. Queste aziende vengono premiate per le loro prestazioni eccezionali. Circa 1500 aziende della Bruna iscritte al libro genealogico gestiscono la propria attività secondo le direttive di Bio-Suisse. Nel 2025, un totale di 33 aziende bio ha soddisfatto i requisiti, otto in più rispetto all'anno precedente. 27 aziende si trovano in zona di montagna e 6 in zona del piano.



Reto Osterwalder di Wängi (TG) si distingue tra le aziende che hanno ricevuto il Bio Bruna Award per la carriera produttiva più elevata, il più alto contenuto proteico e la durata d'utilizzo più lunga. Nella foto sono ritratti il padre di Reto, Hansruedi, e sua moglie Durana.

Tanner e Bühlmann nuovamente nella lista

L'azienda di montagna di Stefan Tanner di Stein (AR), gestita da quest'anno da Roger Tanner, figura per l'ottava volta, ovvero dal 2018, nella lista del Bio Bruna Award. Dominik Bühlmann di Maschwanden ZH è presente nella lista dal 2019.

Conta la combinazione

Per ottenere il Bio Bruna Award ci vogliono delle vacche longeve con elevata, ma soprattutto duratura produzione di latte e con una buona fertilità in combinazione con delle mammelle sane. La tabella presenta le condizioni necessarie, da raggiungere senza eccezioni.

Migliori valori individuali

Le aziende Bio raggiungono valori eccezionali nonostante le severe direttive, soprattutto riguardo al foraggiamento. La tabella seguente elenca le aziende che hanno raggiunto i migliori valori individuali. [16]

Condizioni per il Bio Bruna Award		
zona	montagna	pianura
forma di produzione	certificata Bio	
numero chiusure	min. 8 chiusure con min. 270 giorni di lattazione	
proteine	min. 3.2 %	min. 3.3 %
carriera produttiva	min. 24 000 kg	min. 26 000 kg
durata d'utilizzo	min. 3.5 anni	
intervallo parto-monta	max. 110 giorni	
numero di cellule	max. 100	

Migliori valori individuali		
maggiore contenuto di proteine	3.65 %	Osterwalder Reto, Wängi TG
maggiore carriera produttiva	43 088 kg	Osterwalder Reto, Wängi TG
maggiore durata d'utilizzo	6.0 anni	Osterwalder Reto, Wängi TG
minore intervallo parto-monta	76 giorni	Egli Robert, Rehetobel AR Widmer Simon, Mühlrüti SG
minore numero di cellule	42 NC	Riebli Adrian, Giswil OW

Le aziende Bio distinte con un Bio Bruna Award raggiungono i seguenti valori medi secondo la zona di produzione

Valori medi	montagna	pianura
numero chiusure	17	25
proteine	3.37 %	3.47 %
carriera produttiva	28 293 kg latte	33 029 kg latte
durata d'utilizzo	4.2 anni	4.8 anni
intervallo parto-monta	97 giorni	99 giorni
numero di cellule	71	74

Le tabelle a pagina 17 nell'edizione tedesca elencano tutte le aziende che ottengono il Bio Bruna Award 2025 ordinate secondo la carriera produttiva e la zona.

La pagina dei giovani allevatori

Giovani allevatori glaronesi

PETRA FISCHLI-BÜELER, Giovani allevatori glaronesi

La nostra associazione conta 34 membri attivi e 16 membri onorari. Siamo quindi la più piccola associazione di giovani allevatori della Svizzera. I membri provengono da ogni parte del cantone, dal punto più meridionale a Linthal fino all'estremo nord a Bilten e Filzbach.

Un evento in cui si riunisce l'intera associazione è la mostra cantonale autunnale del bestiame a Glarona, il momento clou della stagione. Lì numerosi giovani allevatori presentano le loro manze e sperano di classificarsi ai primi posti. La tensione è palpabile in tutto il luogo dell'evento. Anche la presentazione delle vacche fa parte dei nostri compiti. La sera, nel tendone, si festeggia allegramente la mostra cantonale.

Un altro momento clou dell'anno è la "Chalberetä" in estate – una festa organizzata dai giovani allevatori, con musica tradizionale e DJ al bar. Alla "Chalberetä" l'intera associazione è impegnata, sia al bar, al buffet, nel servizio o al controllo degli ingressi e nell'indicazione dei parcheggi. Un momento clou speciale è sempre l'estrazione a sorte di un vitello d'allevamento in tarda serata.

La nostra associazione non rinuncia nemmeno alle gite associative e visita ogni anno allevamenti della Bruna in patria e all'estero.

Successi nazionali

I nostri giovani allevatori desiderano presentare le proprie manze anche a esposizioni nazionali. Per questo motivo è possibile incontrare la nostra piccola associazione anche in occasione di eventi come il Pizol Open, il GP di Sargans, una Juniorexpo o l'Ostschweizer Rindernightshow. Anche noi abbiamo dei bei successi da festeggiare. Proprio di recente, la manza Cavral Cynthia di Elias e Jeremia Schiesser di Linthal è stata incoronata vicecampionessa alla Junior Expo Aargau.



Zehnder's Alino Alea, di Hans Zehnder, campionessa delle manze alla Glarona 2023.



I giovani allevatori glaronesi al 7° Brown Swiss Junior Contest a Sargans.

Estratto dal verbale dell'AD del 1° aprile 2026 a Baar

SANDRA MÜLLER-ZÜRCHER, Braunvieh Schweiz

Il presidente Adrian Arnold ha dato il benvenuto alla prima donna e a un rappresentante della Original Braunvieh nel comitato. Tutti i punti all'ordine del giorno sono stati approvati all'unanimità.



Tutti i punti all'ordine del giorno sono stati approvati all'unanimità.

Il presidente Adrian Arnold ha dato un caloroso benvenuto ai 429 delegati presenti, tra cui i rappresentanti dei membri collettivi (Jersey 6, Grigia alpina retica 2, Hinterwälder 2, Milchviehverein SH 1 e 1 membro individuale), 50 ospiti, i membri del comitato e il personale della federazione presente. Ha aperto l'assemblea con il tradizionale discorso del presidente.

In esso ha affrontato principalmente la situazione tesa sul mercato del latte e ha menzionato alcuni momenti salienti dell'anno passato, come ad esempio la definizione dell'obiettivo zootecnico 2031 o la partecipazione al Congresso mondiale in Colombia.

Rolf Stocker, AAB Beromünster, è stato eletto responsabile dell'ufficio elettorale. L'estratto del verbale dell'ultima AD, pubblicato su razzabrunaCH n. 5/2025, è stato approvato all'unanimità.

Rapporto di gestione 2025

Il direttore Martin Rust ha presentato il rapporto di gestione incentrato sul tema principale "Obiettivo zootecnico 2031". Il numero di aziende LG è sceso da 8660 a 8506. A fine 2025, il numero di animali femminili LG era pari a 146762 ed è rimasto pressoché invariato.

Nell'anno di controllo del latte 2025, le razze gestite hanno completato 121 319 lattazioni standard (-5,9%). Rispetto

al numero di capi LG e al calo minimo dell'1,3% dei campioni di latte, scesi a 1 445 540, questo risultato è sorprendente. L'utilizzo del test di gestazione FERTALYS ha registrato un ulteriore aumento di circa il 4,5%, raggiungendo i 117 696 campioni.

Nel 2025 sono state descritte linearmente 28 965 vacche di tutte le razze. Il direttore invita i presenti a utilizzare questo servizio, poiché il rilevamento rappresenta un'importante fonte di dati per la stima dei valori genetici e la prova in progenie dei tori. Soprattutto per la direzione zootecnica OB è importante disporre di una quantità di dati ancora maggiore.



I membri uscenti e quelli nuovi del comitato. Da sinistra a destra: Alfred Anderegg (nuovo), Christian Zürcher, la regina della razza Bruna Luzia Bieri, Josef Portmann, Franziska Duss (nuova).



Il presidente Adrian Arnold ha dato il benvenuto ai delegati nella Waldmannhalle di Baar, gremita di gente.

Sviluppo delle aziende SMA e dei dati sanitari

In cinque anni, il numero di aziende con sistemi di mungitura automatica (SMA) è quasi raddoppiato, arrivando a poco meno di 650. Per Braunvieh Schweiz è importante tenere conto di queste aziende nell'offerta di servizi.

Per quanto riguarda la raccolta dei dati sanitari, si è registrato un forte aumento (+33 %) fino a circa 40 000 serie di dati. Ora vengono inclusi anche i dati sulla salute degli unghioni, e il software per studi veterinari Diana permette di trasmettere i dati dal veterinario a BrunaNet.

Progetti ed eventi 2025

Il direttore Martin Rust ha presentato diversi progetti, tra cui la definizione dell'obiettivo zootecnico 2031, l'introduzione del metodo Single Step per i caratteri di produzione e la morfologia, l'aggiornamento della DLC: tra le altre cose, la registrazione del nuovo carattere relativo alla direzione arti anteriori e la ponderazione dei caratteri esistenti, ad esempio per quanto riguarda il bacino, la mammella e i capezzoli.

Nel 2025 si sono potuti svolgere di nuovo diversi eventi come il mercato dei tori di Zugo, la Bruna tra la gente, l'evento della razza Bruna con le onorificenze ai gerenti aziendali e agli allevatori di una More Than Milk Queen, 182 mostre di famiglie di allevamento e 7 premi di custodia. Rust si è congratulato con tutti gli allevatori per i

loro vari successi e risultati e li ha ringraziati per aver contribuito attivamente all'organizzazione e alla partecipazione all'anno della Bruna.

Bilancio e conti 2025

Il risultato operativo derivante dall'attività principale di Braunvieh Schweiz è risultato negativo, pari a -1 408 000 CHF. Questo deficit è stato compensato dai risultati non operativi, determinando così un modesto utile d'esercizio di 29 000 CHF. I delegati hanno concesso il discharge al comitato all'unanimità.

Elezioni

Franziska Duss, di Escholzmatt, è stata eletta a larga maggioranza come successore di Josef Portmann e rappresentante del Cantone di Lucerna, diventando così la prima donna a ricoprire questo ruolo nei 129 anni di storia della federazione. Per il Cantone di Berna, Alfred Anderegg è stato eletto all'unanimità come successore di Christian Zürcher. Con lui, nel comitato torna a far parte un allevatore OB. Per l'esercizio 2027 è stata scelta la ditta OPTEX Audit SA come organo di revisione.

Numero di affiliati

Dall'ultima Assemblea dei delegati si sono verificate due fusioni nei cantoni di Svitto e Lucerna, il che comporta una riduzione di quattro AAB. La AAB Siat si è sciolta. Ne risulta un numero attuale di affiliati,

alla data dell'Assemblea dei delegati 2026, pari a 425 CAB/AAB, inoltre 5 affiliati collettivi e 595 affiliati individuali.

Onori e varie

Agli allevatori delle "Fitness Stars" montagna e pianura è stato consegnato un riconoscimento per questo risultato straordinario. Quattro proprietari di una vacca con una carriera produttiva di oltre 150 000 kg di latte hanno ricevuto un campanaccio. Altri 40 allevatori di vacche con una carriera produttiva superiore a 125 000 kg di latte sono stati premiati con una vacca in legno intagliato. Il vicedirettore Andreas Kocher si è congratulato con gli allevatori per questi straordinari successi.

Adrian Arnold ha reso omaggio al lavoro dei due membri del comitato uscenti, Josef Portmann e Christian Zürcher, e ha ringraziato per l'impegno la regina della razza Bruna Luzia Bieri, che lascerà l'incarico a novembre. Martin Rust ha salutato due collaboratori che vanno in pensione: Martin Romann, ispettore del controllo dal 2007, in pensione alla fine del 2025, e Franziska Rechsteiner, collaboratrice nei campi EFL e LG da 47 anni (!) alla fine di luglio 2026. Il presidente ha chiuso l'assemblea alle 11.40 e ha ringraziato tutti i delegati e gli ospiti per la partecipazione. A seguire, Andreas Kocher ha tenuto una breve relazione sul tema "Obiettivo zootecnico". ■

Allevamento per il futuro

DEBORAH KÄCH, Suisag SA

Come alleviamo gli animali da reddito di domani? Diversi esperti hanno illustrato le possibilità durante il convegno primaverile dell'Associazione Svizzera di Scienze Animali.

Da tre milioni a un milione di vacche da latte. È di questa entità il calo registrato dal 1960 nelle mandrie canadesi. Allo stesso tempo, la produzione di latte è aumentata. "Questa produzione più efficiente è stata possibile grazie alla selezione", ha spiegato Filippo Miglior. Il ricercatore lavora presso Lactanet in Canada e all'Università canadese di Guelph. Ha tenuto una conferenza al convegno dell'Associazione Svizzera di Scienze Animali (ASSA), incentrato quest'anno sul tema "L'allevamento nel XXI secolo".

L'attenzione rivolta all'aumento della produttività ha però comportato anche dei costi: la fertilità delle vacche da latte è diminuita, mentre sono aumentati i problemi agli unghioni e le mastiti, come ha evidenziato Miglior.

"Notiamo lo stesso andamento anche in Svizzera", ha affermato Adrien Butty, genetista presso Qualitas, nella sua relazione. Gli animali malati producono meno; lentamente si è verificato un cambiamento di mentalità e la selezione ha reagito di conseguenza. Negli obiettivi zootecnici sono stati definiti dei miglioramenti relativi ai caratteri alla salute e alla fertilità. Oggi si può notare un miglioramento, ad esempio nella rata di non ritorno nelle Frisone o nell'indice salute degli unghioni nelle Swiss Fleckvieh, come ha riferito Butty.

Valori genetici per l'efficienza sul metano

La selezione genomica rappresenta oggi uno strumento fondamentale nella selezione: conoscendo la genetica di un animale, possiamo effettuare una selezione più accurata e precoce. Ciò è particolarmente utile per i caratteri sui quali anche l'ambiente ha un'influenza considerevole, come ad esempio la resistenza alla mastite o l'efficienza sul metano.



"Con la tecnologia attuale è possibile calcolare i valori genetici relativi all'efficienza sul metano", ha spiegato Adrien Butty di Qualitas.

Per quanto riguarda quest'ultima, ad aprile sono stati pubblicati per la prima volta i valori genetici per gli animali Holstein svizzeri. "Ciò è stato possibile grazie alla collaborazione con Lactanet. In futuro intendiamo adattare ulteriormente questi primi calcoli alle condizioni svizzere. L'obiettivo è quello di poter calcolare un valore genetico anche per altre razze, come ad esempio la Bruna", prospetta Adrien Butty.

Se ci sono valori genetici, è possibile effettuare una selezione. Il potenziale sembra esserci: "Entro il 2050, grazie alla

selezione, si potrà risparmiare dal 20 al 30 per cento di metano in una mandria – senza perdite di produttività", presenta Filippo Miglior i calcoli della sua squadra di ricerca. In tempi in cui gli effetti ambientali sono ampiamente discussi e messi in discussione, è utile sapere che, dal punto di vista zootecnico, è possibile ridurre le emissioni di metano nelle vacche da latte.

[20]

Info ASSA

L'Associazione Svizzera di Scienze Animali (ASSA) è un'associazione dedicata alla promozione delle scienze animali. Si impegna a favorire l'interazione tra ricerca e pratica in ambiti quali la genetica, l'alimentazione o la salute.

Prima del congresso vero e proprio si è tenuta l'Assemblea generale dell'ASSA. In tale occasione Beat Bapst, che ricopriva la carica di direttore dal 2018, ha ceduto il posto a Thomas Denninger di swissherdbook. La contabilità rimane invariata presso Braunvieh Schweiz. Anche nella presidenza si è verificato un cambio: Veronika Maurer del FiBL si è dimessa. Come suo successore è stata eletta Melissa Terranova del Politecnico di Zurigo (ETH).

Integrazione di Holstein Switzerland – interruzione del server dal 26 al 29 giugno

CÉCILE SCHABANA, Braunvieh Schweiz

L'ultimo fine settimana di giugno, Holstein Switzerland passerà al database di Qualitas SA. In questo modo, in futuro Holstein Switzerland utilizzerà lo stesso database di Braunvieh Schweiz, swissherdbook e Vacca Madre Svizzera.

A causa di questo passaggio, le nostre applicazioni e i nostri servizi non saranno disponibili o lo saranno solo in modo limitato da venerdì 26 giugno alle ore 16 fino a lunedì 29 giugno 2026, presumibilmente alle ore 6.

Di seguito trovate una panoramica delle applicazioni interessate e del loro funzionamento durante l'interruzione.

BrunaNet

BrunaNet non è disponibile durante la finestra di manutenzione.

eBGS

L'app è disponibile e utilizzabile. Tuttavia, durante l'interruzione non è possibile effettuare trasmissioni o aggiornamenti. Gli elenchi degli animali devono essere aggiornati prima dell'inizio dei lavori di manutenzione, qualora si intenda effettuare il controllo del latte durante l'interruzione.

InsemCow

L'app rimane generalmente utilizzabile. Tuttavia, il deposito di seme non è disponibile. È possibile registrare le inseminazioni, ma queste verranno trasmesse solo al termine della finestra di manutenzione.

CowExpo

L'app non sarà disponibile durante l'interruzione.

Sito web braunvieh.ch

Il sito web rimarrà generalmente accessibile e funzionante. Solo la galleria immagini non sarà consultabile durante i lavori di manutenzione.

SmartCow

L'app sarà generalmente funzionante. Tuttavia, alcuni servizi che richiedono una connessione ai server non potranno essere utilizzati.

Nuova app SmartHerd

SmartHerd è la soluzione che succede a SmartCow e sarà disponibile non appena la migrazione sarà completata. SmartCow sarà disponibile solo fino all'autunno 2026. Passate a SmartHerd a partire dalla fine di giugno e scoprite la nuova app comune di Braunvieh Schweiz, swissherdbook, Holstein Switzerland, Vacca Madre Svizzera e Swissgenetics. [15]

News

Sunehof Etvei Beauty raggiunge i 175 000 kg di carriera produttiva

HUGO STUDHALTER, BRAUNVIEH SCHWEIZ

Nella rinomata azienda della famiglia Franz Abächerli e Andrea Durrer a Hausen am Albis (ZH) si trova la vacca Brown Swiss con la carriera produttiva attualmente più elevata. Si tratta di Etvei Beauty, che ha ora superato i 175 000 kg. È alla 12^a lattazione e presenta una media di 11 107 kg di latte con il 4,05 % di grasso e il 3,54 % di proteine.

In totale ha già prodotto 13 283 kg di grasso e proteine, con 25,7 kg di latte al giorno di vita. Beauty ha già avuto diversi momenti salienti nella sua vita, uno dei quali è stata la sua famiglia d'allevamento con 89 punti o la partecipazione allo Swiss Classic 2015 nella categoria del valore latte. Anche il passaggio alla mungitura automatizzata in seconda lattazione le è piaciuto moltissimo, poiché già allora ha prodotto oltre 13 000 kg di latte. Etvei Beauty discende dalla famosa Swiss Binder Beautician Waldi, nata nel 1972, che in terza lattazione ha prodotto quasi 11 000 kg di latte e ha raggiunto una carriera produttiva di 88 464 kg.





La famiglia Rhyner, da sinistra: Claudia, Christoph, Laurin, Jana con la mucca Lordan Madonna, Aurelia, Silvan, Ueli (amico di Jana), con la mucca Gaio Gioia.

Allevamento OB per convinzione

PIA FÖHN, stagista Braunvieh Schweiz

Tra stalla, pascolo e alpeggio si sviluppa una mandria OB progettata per garantire robustezza, funzionalità e longevità. Caratterizzata da una grande passione per l'allevamento OB, l'azienda della famiglia Rhyner a Nassen nella valle del Neckertal (SG) opera con una chiara strategia zootecnica.

Christoph e Claudia Rhyner hanno rilevato l'azienda nel 2004 dai genitori di Christoph, Ruedi e Edith Rhyner. Dopo la rilevazione, hanno deciso insieme di compiere un passo strategico: il passaggio completo dalla Brown Swiss alla Original Braunvieh. Grazie ad acquisti mirati da diverse aziende, l'effettivo è stato rapidamente adeguato, tanto che già nel 2007/08 l'intera mandria era stata convertita alla Bruna originale. Oggi Christoph e Claudia gestiscono l'azienda come azienda a conduzione familiare insieme ai loro figli Silvan (2005), tecnologo del latte AFC, Jana (2006), agricoltrice AFC, Aurelia (2009), in formazione come panettiera/pasticcera, e Laurin (2011), scolaro.

Monta naturale e chiari obiettivi zootecnici

Nella selezione, Christoph persegue obiettivi chiari. Per lui sono particolarmente importanti dei buoni arti, un'ottima

salute della mammella e, soprattutto, un basso numero di cellule. Inoltre, le vacche devono essere longeve, robuste e adattabili. Caratteristiche che rivestono un'importanza fondamentale, in particolare durante l'estate in alpeggio. È proprio qui che si capisce perché il cuore della famiglia Rhyner batte per la vacca OB: la sua capacità di adattamento e il suo carattere forte la rendono una vacca che non solo convince dal punto di vista economico, ma rappresenta anche tradizione e funzionalità.

Nell'azienda si punta spesso sulla monta naturale. Christoph ha sempre lavorato con questa forma di allevamento e ne è convinto. Ogni anno, all'inizio dell'inverno, la famiglia acquista un toro che viene utilizzato per le coperture durante i mesi invernali. Poiché in estate tutto il bestiame si trova sull'alpeggio, l'azienda è orientata a dei parti stagionali. Le vacche partoriscono principalmente in autunno. "Grazie alla disponibilità costante del toro

per la monta naturale, è possibile sfruttare meglio il momento ottimale per la copertura, il che migliora la fertilità della mandria."

Selezione mirata per la qualità del formaggio

Anche nella selezione dei tori si adotta un approccio mirato. Oltre agli arti e alla salute della mammella, Christoph presta particolare attenzione alla k-caseina BB e alla b-caseina A2A2. Poiché il latte viene lavorato interamente in loco sull'alpeggio, la resa casearia riveste grande importanza. Inoltre, si attribuisce grande importanza all'assenza di difetti genetici. Nell'inverno 2025/26, i Rhyner hanno utilizzato un toro di Walter Rhyner di Ricken: Lupo Hansi, figlio di Oliver Ursina EX92 MA 93.

Alpe Klein Hütten, Wasserauern

Una parte fondamentale dell'azienda è rappresentata dall'alpe Klein Hütten, dove quest'anno la famiglia trascorrerà la sua

terza estate. Già in passato alcuni animali venivano mandati lì per l'estivazione. Ora la famiglia è riuscita ad affittare l'alpe Klein Hütten. L'alpeggio si estende su circa 15 ettari a 1200 m s.l.m. e può ospitare 38 capi di bestiame. Per il trasporto del materiale è disponibile una funivia. In primavera e in autunno l'alpe è raggiungibile anche in auto. In estate, invece, ciò risulta molto più difficile a causa dell'elevato afflusso di escursionisti nella zona del Seealpsee, per cui spesso è più veloce raggiungerla a piedi. Il latte viene trasformato sull'alpe con grande passione in prodotti alpestri di alta qualità. Ogni estate si producono circa 900 kg di formaggio d'alpe e di Mutschli. La maggior parte dei prodotti viene venduta direttamente in alpeggio ai turisti. Il resto viene commercializzato a valle.

Durante l'estate la famiglia gestisce sia l'alpeggio che l'azienda a valle. "Tutti danno una mano dove c'è da lavorare; un vero progetto di famiglia." Durante l'estate la famiglia riceve il supporto di un dipendente per circa cinque settimane.

Qualità che convince

Nel 2025, alla mostra comunale dell'AAB Mogelsberg, la famiglia ha potuto festeggiare diversi successi. Miss OB e vincitrice del concorso per la miglior mammella è stata Lordan Madonna EX91 MA 93. Rhyner's OB Gaio Gioia EX92 MA 90 è stata eletta Vice Miss OB e si è classificata terza nel concorso per la miglior mammella.

I Rhyner's hanno riscosso successo anche in altre esposizioni. All'OLMA 2022, Rino Nadia EX93 MA 96 ha vinto il titolo di Miss OLMA OB. Già nel 2021 si era aggiudicata il titolo di Miss OB e Miss Genetica alla Mostra autunnale del Toggenburgo. Nel 2024, Gaio Madrisa VG85 MA 85 è stata incoronata Miss Genetica alla "Tier & Technik".

Ingaggio per l'allevamento

La famiglia è attiva anche a livello organizzativo nelle fiere del bestiame. Christoph è stato per 16 anni persona di contatto dell'AAB Mogelsberg ed è oggi presidente dell'esposizione dalla Bruna del Neckertal, oltre a far parte del comitato di OB San Gallo.

Anche la generazione successiva dà il proprio contributo: Jana fa parte del comitato organizzativo della Sorexpo e della squadra di stalla della Tier & Technik.

Anche i suoi fratelli sono attivi nell'associazione dei giovani allevatori OB. L'azienda coniuga con successo l'allevamento OB, l'economia alpestre e la vita familiare. ■



L'alpe Klein Hütten a Wasserauern AI.

L'azienda in cifre

Christoph Rhyner, Nassenstrasse 10, 9123 Nassen SG

Situazione	700 metri d'altitudine, zona di montagna 1
Superficie	16,8 ha al piano, 15 ha in alpeggio
Effettivo	20 lattifere, 20 capi di bestiame giovane, 7 capre, in inverno un toro e 300 suini d'ingrasso
Stabulazione	confinata, impianto di mungitura a condotta
Alpeggio	tutto l'effettivo sull'alpe Klein Hütten, Wasserauern AI
Ø aziendale	2025: 6236 kg latte, 4,10 % grasso, 3,42 % proteine
Tori	Hansi (monta naturale), Zarino, Harpune
Foraggiamento	<i>primavera/autunno</i> : pascolo, razione miscelata con fieno, secondo, insilato d'erba, mais e sali minerali <i>estate</i> : alpeggio, aggiunta di fieno e sali minerali in stalla <i>inverno</i> : razione miscelata con fieno, secondo, insilato d'erba, mais e sali minerali; concentrati secondo la produttività <i>estate</i> : trasformazione e commercializzazione in alpeggio <i>inverno</i> : Züger Frischkäse
Latte	
Mano d'opera	Christoph e Claudia Rhyner con l'aiuto dei figli
Altre attività	Claudia (ca.80 %) infermiera e responsabile della formazione
Prefisso	Rhyner's OB





“La Wuestmatte” – la famiglia Iten: da sinistra Toni, Susanne, Noé e Michel con Glennwood Galina in terza lattazione, valutata con EX94.

Ambasciatori della Bruna nel Giura

DANIEL HOFSTETTER, Braunvieh Schweiz

La famiglia di Toni e Susanne Iten è impegnata da anni nella Federazione allevamento razza Bruna del Giura. Oltre a gestire l'azienda “La Wuestmatte” a Vermes, Toni è tecnico d'inseminazione presso Swissgenetics dal 2004. Grazie a queste due attività, può vivere ogni giorno la sua passione di allevatore Brown Swiss e contribuire attivamente al settore.

Nel 1981 i genitori di Toni presero in affitto l'azienda “La Wuestmatte” a Vermes (JU) dalla ditta von Roll. La famiglia di contadini di Zugo iniziò l'avventura nel Cantone Giura con 12 vacche di razza Bruna e un piccolo contingente di latte.

All'età di sette anni, Toni Junior ha iniziato la scuola a Vermes ed è cresciuto in un ambiente bilingue. Già 15 anni dopo, la famiglia Iten è riuscita ad acquistare l'azienda in affitto.

Toni e Susanne hanno rilevato l'azienda dei genitori nel 2009 e hanno investito costantemente negli edifici agricoli e nel miglioramento della superficie agricola utile.

Dal 2004 Toni lavora a tempo pieno come tecnico d'inseminazione presso Swissgenetics nel Cantone Giura e nelle zone limitrofe. Susanne è responsabile dei lavori quotidiani in stalla, quali l'alimentazione, i parti, l'osservazione e la cura della mandria, nonché delle attività amministrative. Ciò richiede una buona organizzazione e in questo sono supportati con grande impegno dai due figli.

Un investimento per il futuro

Per ridurre il carico di lavoro, la stalla è stata ristrutturata ed automatizzata. Da febbraio 2025, la mandria di vacche brune gode di una moderna stalla a stabulazione libera, ben attrezzata dal punto di vista operativo e progettata per garantire il massimo comfort alle vacche. Inoltre, è stato investito in un sistema di mungitura automatica per migliorare la flessibilità e la qualità della vita sia per le persone che per gli animali. La spaziosa stalla a stabulazione libera offre ora lo spazio necessario per 47 vacche e circa 35 capi di bestiame giovane, nonché per un eventuale ampliamento dell'azienda.

Strategie ben definite

In qualità di tecnico d'inseminazione, Toni visita numerose aziende e mandrie di lattifere della regione e ha sfruttato queste esperienze e impressioni anche durante la ristrutturazione della stalla. Come allevatore della Bruna, nel Cantone Giura è piuttosto una rarità, ma riconosce i numerosi vantaggi delle brune rispetto alle altre razze da latte. Inoltre, si occupa

quotidianamente di genetica e ha quindi una chiara strategia zootecnica per la mandria Brown Swiss della Wuestmatte. Per quanto riguarda la produzione di latte, non punta al massimo, ma a 8500–9000 kg di latte con dei contenuti elevati, caratteri funzionali, linea dorsale corretta e belle mammelle.

Dal 2017, in qualità di azienda Bruna Data, utilizzano la tipizzazione genomica di tutta la progenie e impiegano queste informazioni aggiuntive durante gli accoppiamenti. La combinazione (genoma e famiglie di vacche profonde) viene applicata con coerenza e dimostra loro, con l'armoniosa mandria di brune, che sono sulla strada giusta.

Toni mette a frutto il suo know-how genetico anche presso la sua “clientela della Bruna” in qualità di consulente zootecnico Swissgenetics. “Il lavoro di tecnico d'inseminazione è molto interessante e mi permette di applicare direttamente la mia filosofia zootecnica. Inoltre, vedo anche i prodotti degli accoppiamenti nelle stalle”, afferma l'entusiasta tecnico d'inseminazione.

La mandria Brown Swiss è fonte di gioia quotidiana

La famiglia Iten è composta da appassionati allevatori Brown Swiss. Oltre un terzo della superficie utile è costituito da pascoli fissi. Per questo motivo allevano tutte le giovani femmine.

Da quando si sono trasferite nella nuova stalla a stabulazione libera, le vacche ricompensano il comfort con un aumento della produzione. Soprattutto le vacche in prima, seconda e terza lattazione sfruttano meglio il loro potenziale produttivo con il sistema di mungitura automatico. All'ultimo controllo del latte a metà aprile, la mandria aveva una media giornaliera di 29,5 kg.

Gli eccellenti arti con uno spessore talloni adeguato contribuiscono alla gestione ottimale dei pascoli. Il carattere docile e l'efficienza nel consumare il foraggio sono ulteriori fattori importanti.

La posizione dei capezzoli è un fattore importante nel sistema di mungitura automatica e la loro mandria di brune la soddisfa perfettamente. In qualità di tecnico d'inseminazione, Toni può scegliere il momento ideale per l'inseminazione. Il figlio Noé è al secondo anno di apprendistato come agricoltore e ha ereditato la passione per l'allevamento dai suoi genitori. È già attivamente impegnato come giovane allevatore e le decisioni relative alla selezione vengono discusse animatamente a tavola in famiglia.

Federazione allevamento razza Bruna del Giura

Toni e Susanne si impegnano da anni a favore della Federazione allevamento razza Bruna del Giura. Toni ricopre la carica di persona di contatto, mentre Susanne è da anni responsabile in qualità di tesoriera e segretaria della federazione.

Essendo Toni bilingue, è in grado di comunicare al meglio con i soci e di svolgere funzioni importanti all'interno della federazione. Il comitato è molto attivo e gode di una buona partecipazione da parte delle famiglie di allevatori. Oltre all'assemblea generale annuale, ogni anno viene organizzata una gita e, il 15 agosto, un picnic in famiglia con giochi di società presso la sede di un socio allevatore attivo. Michel, il figlio maggiore (falegname al terzo anno



Il benessere delle vacche è la priorità assoluta per gli Iten.

d'apprendistato), realizza personalmente gli accessori per questi giochi di società utilizzando legno e altri materiali.

Con queste diverse attività associative e il loro impegno, l'intera famiglia Iten

contribuisce in modo significativo all'attività della federazione d'allevamento, diventando così importanti ambasciatori della razza Bruna nel Cantone Giura e nei dintorni. ■

L'azienda in cifre

Toni e Susanne Iten, Michel (18) e Noé (17), La Wuestmatte 1, 2829 Vermes JU

Situazione	750 metri d'altitudine, zona di montagna 2
Superficie Effettivo	39 ha SAU, prati e pascoli, 20 ha bosco
Tori d'IA	32 vacche BS, 30 capi di bestiame giovane, età al primo parto 28 mesi
Ø aziendale	Brice, Darius, Palmer, Pete, Ray Inseminazioni con dosi sessate, ca. 1/3 tori d'ingrasso 2025: 6205 kg latte, 3,88 % grasso, 3,51 % proteine, NC 94, persistenza 87 %, elevata parte di primipare per rimonta propria, calo della produzione di latte di oltre 1300 kg a causa di un focolaio di malattia della lingua blu tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025
Foraggiamento estate	pascolo (giorno o notte), razione miscelata con poso mais e insilato d'erba, concentrati nel robot
inverno	razione miscelata con silomais e insilato d'erba, erba medica, fettucce di barbabietola e fieno, massimo 3,5 kg di concentrati per vacca e giorno (circa 750 kg per lattazione), concentrati nel robot
Latte	230 000 kg a Mooh, 235 000 kg per la rimonta
Mano d'opera	coppia di gerenti Toni e Susanne, aiuto dei figli Michel e Noé durante il tempo libero
Altre attività	tecnico d'inseminazione Swissgenetics 100 %





La famiglia Schaufelberger, da sinistra: Samuel con Ilona, Chiara con Eliane.

Quando il pascolo incontra alte produttività

PIA FÖHN, stagista Braunvieh Schweiz

100 000 kg di latte: non tutte le vacche raggiungono questo traguardo. Nell'allevamento Brown Swiss di Samuel e Chiara Schaufelberger, un animale del genere dimostra in modo impressionante che, nonostante l'abbondante pascolo, sono possibili produttività elevate e un'ottima longevità.

La costruzione della stalla a stabulazione libera nel 1998 da parte dei genitori di Samuel ha rappresentato un passo importante per lo sviluppo dell'azienda. Oggi, in sesta generazione, Samuel e Chiara Schaufelberger gestiscono l'azienda agricola, che hanno rilevato nel 2022. Anche le due figlie, Eliane e Ilona, ne fanno già parte. Sebbene siano ancora piccole e possano vivere la quotidianità della fattoria in modo giocoso, provano già grande gioia alle mucche. Soprattutto Eliane: mi ha mostrato con grande orgoglio la sua mucca preferita, "Zinia", e osservava tutto con gli occhi che le brillavano. Anche Samuel ha scoperto la sua passione per l'agricoltura già da ragazzino ed è cresciuto passo dopo passo nel lavoro in azienda. Dopo la formazione come agricoltore, ha potuto mettere a frutto le sue conoscenze nell'azienda di famiglia.

Una collaborazione con un futuro

Oggi Samuel lavora a stretto contatto con Edwin Graf, un allevatore dello stesso paese. Nell'ambito di una comunità di allevatori, le mucche di Edwin sono stabulate presso l'azienda di Samuel. Sebbene entrambe le aziende possedano i propri macchinari e terreni e li gestiscano in modo indipendente, si aiutano a vicenda nei periodi di picco di lavoro. Da qui è nata una collaborazione semplice e flessibile. Nel prossimo futuro Edwin andrà in pensione, offrendo così a Samuel e alla sua famiglia l'opportunità di affittare l'azienda e di svilupparla ulteriormente.

Selezionate per il pascolo

Nell'azienda di Samuel Schaufelberger l'allevamento significa soprattutto una cosa: animali Brown Swiss robusti e adatti al pascolo, con particolare attenzione ai caratteri di fitness. Questi costituiscono

la base per uno sviluppo sostenibile dell'effettivo. Poiché l'azienda partecipa al programma PLCSI, un'efficiente utilizzo del foraggio è fondamentale. Le vacche devono sfruttare in modo ottimale il foraggio di base disponibile e garantire una produzione stabile. Al centro della strategia zootecnica ci sono la longevità e la funzionalità. L'obiettivo è quello di allevare animali sani che rimangano stabili per molte lattazioni. Inoltre, devono presentare pochi problemi e integrarsi bene nei processi aziendali.

Icona dell'allevamento ZZ-Top Zinia

Schufi's ZZ-Top Zinia è stata allevata dal padre di Samuel, Hansruedi, e si è affermata nell'azienda Schaufelberger per molti anni. Zinia risponde in modo ideale agli obiettivi zootecnici dell'azienda di Samuel Schaufelberger. Anche con un

pascolo intensivo e diversi soggiorni in alpeggio, è rimasta sempre funzionale, robusta e ha convinto complessivamente per la sua stabilità nel corso di diverse lattazioni. Particolarmente degna di nota è la sua produzione: nel 2025 ha superato la soglia dei 100 000 kg di latte e ha ottenuto il doppio distintivo DL. Nel corso delle sue 12 lattazioni ha inoltre registrato un valore medio di cellule pari a 49, a dimostrazione della buona salute della mammella e della sua costanza.

Dall'alpeggio alla decisione d'allevamento

Samuel non aveva familiarità con l'allevamento di un proprio toro, poiché non era cresciuto in un ambiente del genere. Prima di rilevare l'azienda, la giovane coppia aveva trascorso diverse estati in alpeggio. In questo modo, Samuel e Chiara hanno potuto fare le prime esperienze con un toro al pascolo e ne hanno rapidamente compreso i vantaggi. "Il toro riconosce il momento ottimale per l'accoppiamento e contribuisce a ridurre il lavoro e i costi legati all'inseminazione". Allo stesso tempo è diventato chiaro che l'allevamento di un toro non richiede solo esperienza, ma anche un approccio tranquillo e sicuro con l'animale.

Con Schufi's O'Malley Otto, la giovane coppia ha deciso di avere un proprio toro nell'allevamento. Il suo pedigree risale alla vacca Salomon Salome EX91 MA 92, acquistata dalla famiglia Ledergerber di Herrliberg (ZH). L'acquisto ha portato una nuova linea di sangue nell'effettivo, consentendo di accoppiare in modo mirato numerosi animali con questa linea e creando così una nuova diversità genetica nell'azienda. Nell'effettivo BS, la monta naturale viene utilizzata in modo mirato e selettivo. Il toro, di poco più di quattro anni, aveva già attirato grande attenzione al mercato dei tori di Zugo del 2025, dove era stato incoronato Mister BS. Anche nel 2022 il nome Otto non era rimasto sconosciuto. Era infatti diventato Mister genetica BS. Al mercato dei tori di Sargans del 2025 ha presentato un impressionante gruppo di discendenti, confermando così la sua qualità. Fino a poco tempo fa, O'Malley Otto si trovava nell'azienda di Armin Renggli a Rengg



Chiara e Samuel Schaufelberger con Ilona ed Eliane insieme a Schufi's ZZ-Top Zinia, 108 097 kg CP e Hansruedi Schaufelberger.

(LU), finché nella primavera del 2026 non è crollato a terra morto inaspettatamente mentre pascolava. Questo evento ha colto di sorpresa la famiglia. Attualmente gli Schaufelberger non stanno cercando

attivamente un nuovo toro. Stanno aspettando che si presenti l'occasione giusta per integrare nuovamente un toro adatto nell'azienda.

L'azienda in cifre

Samuel Schaufelberger, Dürstelenstrasse 119, 8335 Hittnau ZH

Situazione	780 metri d'altitudine, zona collinare
Superficie	42 ha prati naturali (Schaufelberger e Graf), 1,5 ha mais
Effettivo	46 lattifere, 20 capi di bestiame giovane
Stabulazione	libera, stand di mungitura Side-by-Side
Alpeggio	7-10 vacche a Weisstannental
Ø aziendale	2025: 7331 kg latte, 3,99 % grasso, 3,42 % proteine
Tori	Otto (monta naturale), Harvey, Palmo, Royce, Blue e Brice
Foraggiamento	<i>prim.faut.</i> molto pascolo, razione miscelata: silo d'erba, mais, proteine e sali minerali, fettucce di barbabietola ed erba medica
<i>estate</i>	pascolo ridotto causa calura, razione miscelata: silo d'erba, mais, proteine e sali minerali, fettucce di barbabietola ed erba medica
<i>inverno</i>	razione miscelata: silo d'erba, mais, proteine e sali minerali, fettucce di barbabietola ed erba medica
	razione separata di fieno e miscela di cereali secondo la produttività
Latte	Mooh
Mano d'opera	Samuel Chiara Schaufelberger, aiuto dei genitori di Samuel Chiara (ca. 30 %) infermiera
Altre attività	
Prefisso	Schufi's



Giubiespo 2026 – Vetrina di un Ticino che cresce!

ERIC JELMINI, CO Giubiespo

Domenica 15 marzo si è svolta l'esposizione Giubiespo 2026. A giudicare la manifestazione sono stati chiamati i giudici Marco Hofstetter dal cantone Lucerna e Andreas Valär dal cantone Grigioni. Angelo Pozzatti si è invece occupato della traduzione dei commenti dei giudici per il pubblico di lingua italiana.

Concorso Intercantonale dei Giovani Allevatori

Al mattino, come di consueto, si è svolto il Concorso Intercantonale dei Giovani Allevatori. I capi iscritti erano 184 provenienti da diversi cantoni d'oltr'alpe, suddivisi in 15 categorie (11 Brown Swiss e 4 OB/ROB) presenti pure diversi animali che hanno dominato la scena per tutta la stagione. Dopo la classifica delle categorie, poco prima di mezzogiorno, si è svolta la finale per le Brown Swiss dove Jost Gisler's Brice Gioia di Simon Gisler (UR), è stata proclamata "Campionessa", davanti a Three-S Clem Sg Jalea di THREE-Salzgeber (GR) e Fuchshaupt Clint Casablanca di Roland Lustenberger (LU).

Concorso OB/ROB

Al Concorso Intercantonale dei Giovani Allevatori per le razze OB/ROB i capi presenti erano 29 provenienti da tutta la Svizzera. Il giudice Andres Valär ha proclamato Meiärisli una figlia di Edelweiss di Thomas + Heidi Eberli-Ziegler (UR), davanti a Vabo Vajana di Alois Renggli di Ebikon (LU) e la Menzione d'Onore è andata nel Canton Uri con Baggenstos OB Nino Nashville di Ueli Bissig.

Successivamente sono entrate nel ring le vacche OB/ROB per partecipare al Concorso di livello cantonale con animali provenienti solamente dal Ticino. I titoli di Miss Mammella OB e Miss Bruna Originale sono andati entrambi in Valle Maggia, rispettivamente con AHof-ob Ozean Alexia e AHof-ob Ozean Bianca entrambe di Matteo Ambrosini. Invece il titolo di campionessa di riserva è andato a Radi una figlia di Orbiter, menzione



Matthias e Melanie Vitali con i figli e la Miss Giubiespo Cadalbert's Pete Nozza.

d'onore Minor Gemma entrambe dell'azienda di Attilio Matasci di Sonogno.

Esposizione cantonale

L'esposizione cantonale delle vacche da latte si è svolta con una ottantina di animali in catalogo. È iniziata con tre categorie di primipare seguite dalla finale di "Miglior Mammella Junior", dove Rocky Betty di Ezio Pedrini di Airole si è aggiudicata il gradino più alto del podio. A seguire FTT Pete Marla di Fontana-Jelmini Brown-Swiss come riserva mammella junior e la menzione d'onore mammella junior è Meile Biniam Juppy di Ezio Pedrini. Per il titolo di Junior Champion Giubiespo 2026 hanno concorso gli stessi tre soggetti citati in precedenza ma con un altro ordine: campionessa è FTT Pete Marla, a seguire Rocky Betty e menzione d'onore delle vacche giovani Meile Biniam Juppy.

Di seguito sono sfilate sul ring 5 categorie di vacche adulte dal secondo parto, fino ad esemplari con carriere produttive sopra i 50 000 Kg di latte.

Il titolo di "Miss Mammella" è stato vinto da Fontana Top TI Arrow Malaika

di Fontana-Jelmini BrownSwiss. In seguito "Vice Miss Mammella" è stata Cadalbert's Pete Nozza di Matthias e Melanie Vitali, Olivone e "Menzione d'onore Mammella" Jolahof Brice Vintage pure di Matthias e Melanie Vitali.

Miss Giubiespo

Andreas Valär da parte sua si è complimentato con gli allevatori ticinesi per l'ottima qualità dei capi presentati, sorpreso dal livello molto alto presente in tutte le categorie, dopodiché ha assegnato il Titolo di "Miss Giubiespo" a Cadalbert's Pete Nozza di Matthias e Melanie Vitali, "Vice Miss" a Fontana Top TI Arrow Malaika di Fontana-Jelmini BrownSwiss e la "Menzione d'onore" a Fontana Top TI Lennox Meritt di Fontana-Jelmini Brown-Swiss.

Malgrado il tempo non sia stato dalla nostra parte per tutta la settimana e ha creato difficoltà tra i membri del comitato, un raggio di sole ha scaldato nel primo pomeriggio l'esposizione che si è svolta sopra ogni nostra aspettativa con un grande pubblico presente. ■